

COMMISSIONE DIDATTICA  
DI ATENEIO



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Commissione Didattica di Ateneo

Relazione

*triennio 2021-2023*



## Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Programmazione dell’offerta formativa</b> .....	<b>5</b>
1.1. Istituzione di corsi di laurea/laurea magistrale.....	8
1.2. Modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti.....	11
1.3. Contratti per attività di insegnamento.....	11
1.4. Documento delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell’offerta formativa.....	14
1.5. Regolamento Didattico di Ateneo.....	15
1.6. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).....	16
1.7. Minor e Microcredenziali.....	17
<b>2. Didattica integrativa</b> .....	<b>18</b>
<b>3. Organizzazione dell’attività didattica - Disponibilità aule</b> .....	<b>18</b>
<b>4. Organizzazione (in ottemperanza agli interventi normativi nazionali) e monitoraggio delle attività legate alla didattica nelle diverse fasi della pandemia di COVID-19</b> .....	<b>19</b>
<b>5. Offerta Formativa - Aggiornamenti normativi e linee guida ANVUR</b> .....	<b>19</b>
<b>6. Visita di accreditamento periodico di Sapienza 2019 – Rapporto ANVUR</b> ...21	
<b>7. Regolamento per la frequenza dei corsi di laurea e laurea magistrale e contribuzione studentesca</b> .....	<b>21</b>
7.1. Estensione degli appelli straordinari a ulteriori categorie di studentesse e studenti (art. 40, comma 6).....	22
7.2. Interruzione della carriera per un anno accademico (art. 45).....	22
7.3. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio (art. 9).....	23
<b>8. Ulteriori attività</b> .....	<b>24</b>
8.1. Regolamento per l’attività di collaborazione studenti.....	25



8.2. Regolamento Unico sui compiti didattici e di servizio agli studenti di Sapienza Università di Roma - Modalità, criteri e procedure per l'attribuzione, lo svolgimento e la verifica degli incarichi di insegnamento .....	25
8.3. Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi "Teaching and Learning Center-Sapienza [TLC-S]" .....	26
8.4. Gestionale per la didattica - registrazione prove intermedie .....	27
8.5. Orientamento e tutorato .....	28
8.6. Revisione Catalogo dei Corsi di Studio .....	28
8.7. Attività per la didattica - revisione e monitoraggio dell'Offerta Formativa ..	29
8.8. Internazionalizzazione .....	30
8.9. Progetto Rome Technopole .....	32



## Premessa

La Commissione Didattica di Ateneo (CDA), come da Regolamento emanato con D.R. n. 1847 del 22.6.2015, opera nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei corsi di studio.

Nel triennio considerato, risulta così composta:

- la Retttrice o sua/suo delegata/delegato (con funzione di Presidente);
- la Prorettrice alla Didattica;
- la Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e tutorato;
- il Prorettore per il Diritto allo studio e alla qualità della didattica;
- i Presidi di Facoltà;
- il Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (SIA) e il Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS), che partecipano ai lavori della commissione per le materie di propria competenza;
- un rappresentante dei Direttori di Dipartimento per ciascuna macroarea;
- un rappresentante delle/degli studentesse/studenti per ciascuna Facoltà o Scuola;
- la Direttrice dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio;
- la Direttrice dell'Area Servizi agli Studenti;
- la Manager Didattica di Ateneo.

Inoltre, limitatamente alla trattazione di materie riguardanti i corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, in quanto soggetti a normativa speciale, partecipano ai lavori i coordinatori di Facoltà per tali settori.

Partecipano ai lavori della CDA, come deliberato dalla stessa, in qualità di invitati permanenti, il Garante degli studenti dell'Ateneo, la Coordinatrice del Team Qualità (nel triennio 2021-2023 coincidente con la Prorettrice alla Didattica), il/la Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, la Delegata della Retttrice per gli Strumenti digitali per la didattica.



Nel triennio 2021-2023, la Commissione Didattica di Ateneo ha operato direttamente nelle diverse aree di propria competenza, anche avvalendosi di specifici gruppi di lavoro e sottocommissioni.

### **Gruppo di lavoro contratti**

Al fine di valutare le richieste di docenza a contratto, da parte dei corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale, e stabilire i criteri da adottare per determinare le priorità per l'assegnazione del budget alle strutture didattiche, la Commissione Didattica di Ateneo si è dotata, fin dal 2018, di un Gruppo di Lavoro, composto da membri della CDA stessa. Dal 2022, tale GdL si è, altresì, avvalso della collaborazione di esperti di elaborazione dati.

### **Gruppo di lavoro RAD**

Ai fini della revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione Didattica di Ateneo si è dotata di uno specifico Gruppo di lavoro, composto da:

- Presidente della CDA, anche in rappresentanza della macroarea *B delle scienze della salute*;
- Prorettrice alla Didattica, anche in rappresentanza della macroarea *C delle scienze della salute*;
- un rappresentante della macroarea *“Ingegneria e architettura”*;
- un rappresentante della macroarea *“Economia, giurisprudenza e scienze politiche”*;
- un rappresentante della macroarea *“Lettere”*;
- un rappresentante della macroarea *“Scienze”*;
- Manager Didattica di Ateneo;
- Direttrice AROF;
- Direttrice ARSS;
- due rappresentanti della componente studentesca in CDA.

### **Sottocommissione per i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale (istituita congiuntamente al Team Qualità)**

A partire dal 2021, la Commissione Didattica di Ateneo si è dotata di una sottocommissione istituita di concerto con il Team Qualità [TQ], presieduta dalla Prorettrice alla Didattica e composta dalla Presidente della CDA, da componenti del TQ e della CDA - riferibili alle macroaree scientifico-disciplinari



del Senato Accademico, rappresentanti di tutte le Facoltà e delle diverse aree disciplinari, dalla Manager Didattica di Ateneo, dalla Direttrice AROF, nonché da componenti del gruppo di supporto al TQ di ASCO.

Tale sottocommissione ha funzioni di indirizzo e supporto nelle diverse fasi che portano a sostanziare la proposta di istituzione di nuovi corsi e ha il compito di procedere preliminarmente all'esame delle proposte trasmesse dalle Facoltà alla CDA, a partire dalla progettazione e dalla documentazione richiesta, verificandone la coerenza con le indicazioni di CUN e ANVUR.

La sottocommissione ha, altresì, l'incarico di verificare le proposte di modifiche ordinamentali avanzate dai corsi di studio, affinché queste siano coerenti con le indicazioni normative e, nel contempo, con il progetto formativo del corso stesso.

## 1. Programmazione dell'offerta formativa

Sapienza si caratterizza come Ateneo generalista con un'offerta didattica ricca in tutte le aree disciplinari. *Il Piano Strategico 2016-2021* e *il Piano Strategico 2022-2027* definiscono le "direttrici strategiche dell'Ateneo: la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale e la garanzia di un diritto allo studio". Coerentemente con quanto previsto dai suddetti *Piani Strategici*, Sapienza si è impegnata nel progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti. La pluralità dell'offerta formativa ha rispettato il processo di razionalizzazione delle risorse e garantito livelli di sostenibilità elevati, anche avvalendosi di collaborazioni con altri Atenei.

In quest'ottica, la CDA si pone come obiettivo prioritario la revisione dell'Offerta Formativa di Sapienza, consapevole dell'importanza di attivare nuovi CdS che possano rispondere a nuove esigenze formative, nonché della necessità, al contempo, di intervenire nella ridefinizione e riprogettazione dei CdS già attivi, individuando a tal fine le aree di miglioramento per valorizzare l'attrattività degli stessi e garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze maggiormente rispondenti alle richieste del mondo del lavoro.



Con queste finalità, la programmazione didattica dell'Ateneo viene valutata ex ante dal Senato Accademico (SA) attraverso la Commissione Didattica di Ateneo, che ne verifica l'aderenza ai seguenti requisiti:

- valore scientifico-culturale dell'Offerta Formativa, rispondenza alla domanda esterna di formazione, attrattività dei corsi di studio, qualità della didattica e dei servizi offerti alle studentesse e agli studenti dai corsi stessi;
- sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte di studentesse e di studenti che si iscriveranno a ciascun corso di studio;
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscono continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti.

Per gli aa.aa. 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 Sapienza ha proposto un'offerta didattica di primo e secondo livello caratterizzata come segue:

#### Anno accademico 2021-2022

- 150 corsi di Laurea (L)
- 4 corsi di Laurea (L) interateneo con Università partner italiane, di cui 1 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 112 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 7 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner italiane, di cui 3 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 2 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner estere
- 15 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)

#### Anno accademico 2022-2023

- 157 corsi di Laurea (L)



- 4 corsi di Laurea (L) interateneo con Università partner italiane, di cui 1 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 115 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 7 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner italiane, di cui 2 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 2 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner estere
- 16 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)

#### Anno accademico 2023-2024

- 161 corsi di Laurea (L)
- 5 corsi di Laurea (L) interateneo con Università partner italiane, di cui 1 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 116 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 7 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner italiane, di cui 3 con sede amministrativa presso l'Università partner
- 3 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo con Università partner estere
- 16 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)

Relativamente all'offerta formativa, la CDA, anche attraverso la Sottocommissione per i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale (istituita congiuntamente al Team Qualità), ha analizzato annualmente le proposte, deliberate dagli organi competenti, di istituzione dei nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio già attivati nei precedenti anni accademici e, dove necessario, ha indicato alle strutture didattiche di riferimento le modifiche da apportare sulla base della normativa vigente. Ha, altresì, verificato, per ognuno dei corsi di studio in argomento, l'adeguamento alle osservazioni espresse dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e, per i nuovi corsi, la completezza della documentazione presentata ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale. Inoltre, laddove resosi necessario a seguito di



una valutazione preliminare non positiva, sempre con riferimento ai nuovi corsi, ha curato la predisposizione della documentazione atta a fornire all'ANVUR gli opportuni chiarimenti, al fine di una rivalutazione del predetto parere.

### 1.1. Istituzione di corsi di laurea/laurea magistrale

La progettazione dei nuovi corsi di studio, anche in collaborazione con altri Atenei, ha perseguito l'obiettivo di aumentare la pluralità di competenze scientifiche nell'ottica di un'offerta formativa interdisciplinare e flessibile nonché attenta alle richieste formative provenienti dal mondo del lavoro. A tali fini, la CDA ha curato l'organizzazione, a livello centrale, delle consultazioni complessive con le parti sociali interessate.

I nuovi corsi di studio attivati negli aa.aa. 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, e di seguito riportati, confermano, altresì, l'impegno di Sapienza ad aumentare la formazione internazionale.

a.a. 2021-2022					
n.	struttura didattica di riferimento	struttura didattica concorrente	classe	denominazione	lingua
1	Ingegneria civile e industriale	Architettura	L-P01	Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	ITA
2	Lettere e Filosofia		LM-2	Cultural Heritage in the Near and Middle East, and in Africa	ENG
3	Lettere e Filosofia		LM-2	Mediterranean Archaeology	ENG
4	Farmacia e Medicina	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	LM-9	Biochemistry	ENG
5	Medicina e Psicologia		LM-51	Psicologia della Salute per i contesti clinici e sanitari	ITA
6	Medicina e Odontoiatria	Farmacia e Medicina - Università degli Studi della Tuscia	LM/G ASTR	Management delle scienze gastronomiche per il benessere	ITA



a.a. 2022-2023					
n.	struttura didattica di riferimento	struttura didattica concorrente	classe	denominazione	lingua
1	Lettere e Filosofia	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	L-5	Filosofia e Intelligenza Artificiale	ITA
2	Lettere e Filosofia		L-11	Comunicazione e Interpretariato in Lingua dei segni italiana (LIS e LISt)	ITA
3	Ingegneria civile e industriale		L-23	Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia	ITA
4	Farmacia e Medicina	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	L-29	Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science for Pharmaceutical Applications - <i>sede di Latina</i>	ENG
5	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	L-35	Scienze matematiche per l'intelligenza artificiale	ITA
6	Medicina e Odontoiatria	Farmacia e Medicina	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) – ( <i>sede di Rieti</i> )	ITA
7	Medicina e Odontoiatria	Farmacia e Medicina	L/SNT2	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) – ( <i>sede di Rieti</i> )	ITA
8	Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Lettere e Filosofia - Medicina e Psicologia	LM-19	Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione	ITA
9	Medicina e Odontoiatria		LM-46 (c.u.)	Dentistry and Dental Prosthodontics	ENG
10	Medicina e Psicologia		LM-55	Cognitive Forensic Sciences	ENG



a.a. 2023-2024					
n.	struttura didattica di riferimento	struttura didattica concorrente	classe	denominazione	lingua
1	Ingegneria civile e industriale		L-9	Ingegneria Meccanica per la Transizione Verde – <i>sede di Latina</i>	ITA
2	Giurisprudenza		L-14	Diritto ed economia della proprietà immobiliare	ITA
3	Economia	Università degli Studi della Tuscia	L-18	Economia dell'innovazione – <i>sede di Rieti</i>	ITA
4	Medicina e Odontoiatria	Farmacia e Medicina	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) – ( <i>sede di Rieti</i> )	ITA
5	Medicina e Odontoiatria	Farmacia e Medicina	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) – ( <i>sede di Rieti</i> )	ITA
6	Ingegneria civile e industriale		LM-26	Green Industrial Engineering for Sustainable Development – <i>sede di Latina</i>	ENG
7	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Universitat Pompeu Fabra (UPF), Radboud Universiteit Nijmegen (RU) The Netherlands, Univerza v Ljubljani (UL) Slovenia	LM-32	Artificial Intelligence	ENG
8	Ingegneria civile e industriale	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	LM-53.	Ingegneria delle nanotecnologie	ITA, ENG
9	Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica		LM-DATA	Data Science	ENG

Tutti i nuovi corsi di studio proposti da Sapienza sono stati accreditati.



## 1.2. Modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti

La fase di verifica degli ordinamenti modificati ha riguardato, nel triennio in esame, complessivamente 270 corsi di studio, suddivisi annualmente come di seguito:

### Anno accademico 2021-2022 – 43 corsi di studio

- 14 corsi di Laurea (L)
- 28 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 1 corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)

### Anno accademico 2022-2023 – 40 corsi di studio

- 16 corsi di Laurea (L)
- 23 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 1 corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)

### Anno accademico 2023-2024 – 187 corsi di studio

- 88 corsi di Laurea (L)
- 87 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 11 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)

## 1.3. Contratti per attività di insegnamento

Ai fini delle richieste di copertura di insegnamenti con docenza esterna, la CDA ha adottato nel triennio considerato, la ormai consolidata procedura delle vacanze, ottimizzando ulteriormente il processo. In proposito, si precisano di seguito le diverse fasi della predetta procedura:

- il Consiglio d'Area Didattica (CAD) o il Consiglio di Corso di Studio (CdS), tenendo conto dei docenti di riferimento, dei nuovi docenti che hanno preso servizio, nonché delle esigenze di continuità didattica, dando priorità, laddove possibile, ai docenti dello stesso SSD dell'insegnamento, individua i docenti di ruolo o a tempo determinato che hanno dato disponibilità a coprire gli insegnamenti del corso (art. 13,



commi 4 e 5 dello Statuto). Il CAD o il CdS individua, altresì, gli esperti di alta qualificazione e propone la relativa richiesta per la copertura di specifici insegnamenti;

- i referenti GOMP dei CAD/CdS inseriscono i nominativi nel sistema informatico e, nei casi di insegnamenti non coperti, inseriscono la richiesta di copertura del SSD. L'avviso di vacanza viene esposto nella pagina docente GOMP di tutti i docenti coinvolti. Tutti i docenti Sapienza ricevono una mail di istruzioni sull'apertura della procedura di vacanza e sulle modalità per visualizzare le eventuali richieste di copertura. Contestualmente, per i CdS delle professioni sanitarie, le competenti strutture didattiche comunicano alle strutture sanitarie di riferimento gli insegnamenti da affidare al personale sanitario; tali strutture provvedono ad emanare i relativi bandi;
- i docenti Sapienza interessati all'avviso di vacanza procedono con l'invio al CAD/CdS della propria disponibilità a coprire gli insegnamenti vacanti. Nel medesimo periodo temporale, si concludono le procedure relative ai bandi emessi dalle strutture sanitarie per i CdS delle professioni sanitarie;
- il CAD/CdS procede con una valutazione delle disponibilità di copertura pervenute e all'assegnazione, con specifica motivazione, degli insegnamenti ai docenti Sapienza individuati. Procede, altresì, ad assegnare gli insegnamenti al personale sanitario individuato dalle strutture sanitarie di riferimento. Per gli insegnamenti che, all'esito delle suddette procedure, non hanno trovato copertura, il CAD/CdS procede con l'inserimento delle richieste di bando, a valere su fondi di Ateneo o su fondi propri delle strutture didattiche. Il CAD/CdS delibera infine tale assetto complessivo della docenza per l'anno accademico di riferimento;
- i Direttori di Dipartimento prendono visione completa degli affidamenti, verificano che vi sia un'equa ripartizione del carico didattico tra tutti i docenti afferenti alle loro strutture (Statuto, art.11 comma 1 lettera l; art. 12 comma 1, lettera d) e, sentiti i docenti interessati, individuano le eventuali necessarie modifiche, comunicano quindi ai Presidenti di CAD/CdS e ai Manager didattici di Facoltà le variazioni da apportare.



Dopo la chiusura, da parte delle strutture didattiche, della sopra descritta procedura, la CDA è annualmente intervenuta nel valutare le richieste di docenza esterna (art. 23, commi 1 e 2 L. 240/2010) espresse dalle Facoltà, sia in termini di contratti di insegnamento retribuiti a valere su fondi di Ateneo, nel limite del budget stanziato dall'Ateneo, sia in termini di contratti di insegnamento gratuiti per esperti di elevata qualificazione, con riferimento ai quali – oltre a una verifica preliminare dell'adeguatezza delle competenze didattico-scientifiche, propedeutica al successivo esame da parte del Nucleo di Valutazione – viene verificato il rispetto del limite di legge del 5% del totale dei docenti di ruolo.

Ai fini dell'assegnazione alle Facoltà delle risorse su fondi di Ateneo per i contratti retribuiti ex art. 23, comma 2, Legge 240/2010, lo specifico Gruppo di Lavoro, composto da membri della CDA stessa e, dal 2022, supportato da esperti di elaborazione dati, ha proposto l'adozione dei seguenti criteri:

1. ***Sofferenza del SSD*** - Il primo criterio adottato, identico a quello utilizzato nel 2019 e nel 2020, è stato quello di finanziare su fondi di Ateneo solamente i bandi per contratti di insegnamento che siano richiesti su SSD la cui "sofferenza" sia maggiore di zero, secondo quanto riportato nella tabella utilizzata per la distribuzione delle risorse di personale docente per l'anno 2021 e aggiornata, nei successivi anni 2022 e 2023, ai soli fini della ripartizione dei contratti;
2. ***CFU equivalenti di sofferenza*** – Il secondo criterio è stato quello di considerare finanziabili le richieste di contratto su SSD in sofferenza, fino al valore dell'equivalente in CFU della quota di ore necessarie al riequilibrio ed entro i limiti dello stanziamento di bilancio.

L'applicazione dei criteri appena illustrati ha consentito di rientrare pienamente nei limiti dei fondi stanziati in bilancio dall'Ateneo per i contratti di docenza retribuiti.



A partire dal 2021, al fine di ottimizzare il processo di attribuzione dei contratti per docenza esterna, la CDA ha ritenuto necessario valutare, utilizzando i medesimi criteri, anche le richieste di finanziamento per contratti relativi a insegnamenti erogati in lingua straniera, in precedenza finanziati su fondi dedicati all'internazionalizzazione e per i quali non era richiesta una valutazione da parte della CDA.

Per quanto concerne l'attribuzione di incarichi ad Esperti di Alta Qualificazione ex art. 23, comma 1, Legge 240/2010 (EAQ), la CDA effettua un'attività istruttoria che comprende la verifica numerica delle richieste pervenute, al fine del rispetto del limite del 5% del totale della docenza di ruolo, nonché un primo parere relativamente alla motivazione della proposta e alla congruità dei curriculum vitae degli Esperti proposti dalle strutture didattiche per gli insegnamenti dei singoli CdS. Successivamente, le Facoltà trasmettono le proposte per le quali la CDA, in fase istruttoria, ha espresso parere favorevole, corredate dalla delibera recante le motivazioni della richiesta e dal curriculum vitae dell'Esperto, al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) per le valutazioni di competenza ex art. 2, comma 1, lett. r, Legge 240/2010.

Si precisa che la CDA nel triennio considerato ha, altresì, preso atto delle richieste di contratto per docenza esterna finanziati su fondi propri delle strutture didattiche, la cui valutazione è rimessa alle strutture didattiche medesime.

#### **1.4. Documento delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa**

Ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, l'Ateneo è tenuto a produrre un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo. I documenti in argomento, nel triennio considerato, sono stati predisposti dalla Prorettrice alla Didattica, con il contributo di Prorettori e Delegati della Governance di Sapienza, sia dell'Area Didattica che di altre macroaree le cui attività sono ad essa connesse, e dalla Presidente della CDA, supportate dalla MDA e dalle competenti aree amministrative. Tali documenti sono stati



approvati dalla CDA e deliberati dai competenti Organi Accademici. In essi sono stati indicati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che hanno orientato annualmente le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti in relazione a tali scelte e priorità e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nei documenti, relativamente all'anno accademico di riferimento, è stata inoltre inserita la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in termini di sostenibilità economico-finanziaria e di risorse riferite alla docenza a regime.

Le valutazioni collegiali sui documenti finali rappresentano per la CDA un importante momento di sintesi e di riflessione sul complesso delle attività messe in campo da Sapienza relativamente alla didattica, a partire dalla definizione delle Politiche di Ateneo e le strategie nella programmazione dell'Offerta Formativa di I e II livello adottate in attuazione del Piano Strategico e passando dagli interventi normativi intervenuti negli anni considerati, dal piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal rapporto ANVUR relativo alla visita di accreditamento periodico di Sapienza, alle Linee Guida ANVUR e al nuovo Modello AVA 3.

### 1.5. Regolamento Didattico di Ateneo

La CDA nel 2023 ha avviato, costituendo uno specifico gruppo di lavoro, le attività per la revisione del Regolamento Didattico di Ateneo (RAD). A seguito della pubblicazione del D.M. 6 giugno 2023, n. 96 e delle successive indicazioni ministeriali, è stato necessario procedere ad una prima stesura del Regolamento in argomento limitata all'introduzione delle norme contenute nel predetto decreto. In particolare, come da nota MUR, prot. n. 17702 del 5 ottobre, il RAD è stato adeguato attraverso la procedura semplificata, stabilita dal MUR d'intesa con il CUN, con l'introduzione testuale delle seguenti integrazioni:

- ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), "Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura



prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio”;

- ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), “È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l’ordinamento didattico del corso di studi dell’anno accademico di immatricolazione”;

- ai sensi dell’art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), “È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente”.

Il testo del Regolamento Didattico di Ateneo, con le integrazioni sopra riportate, è stato emanato con D.R. del 19 dicembre 2023, n. 3437.

## 1.6. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

La CDA nel triennio considerato ha continuato ad attenzionare le attività correlate all’assegnazione, al recupero e all’assolvimento degli OFA. Ha, inoltre, monitorato la disponibilità, sul sito di Ateneo, delle relative informazioni.

In particolare, nel 2023 la CDA, anche nell’ottica di una sistematizzazione di tutto il processo, ha effettuato una ricognizione dei criteri di assegnazione degli OFA, delle attività di supporto previste e delle modalità di assolvimento, così come pubblicate sulle pagine web dei singoli CdS/Facoltà.

Tale ricognizione ha contribuito alle attività poste in essere dal Comitato editoriale web (CEW) di Ateneo attraverso due gruppi di lavoro, che vedono il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, dei Manager Didattici di Facoltà, della Manager Didattica di Ateneo e della Prorettrice alla Didattica, e che hanno portato all’avvio della revisione del catalogo dei corsi e della pagina di Ateneo dedicata agli OFA.



## 1.7. Minor e Microcredenziali

A partire dal 2021, anche a seguito dell'emanazione del D.M. 133/2021, Sapienza ha inteso valorizzare la propria offerta formativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi innovativi, volti ad offrire una formazione interdisciplinare in grado di coniugare competenze trasversali, tecnologie e contenuti transdisciplinari, nonché di coinvolgere i rappresentanti del mondo del lavoro. Tali percorsi consentono di acquisire competenze diffuse che contribuiscono ad ampliare e aggiornare la formazione delle figure professionali previste nei singoli CdS.

A tal fine, sono stati attivati segmenti formativi di alta formazione, tematici e interdisciplinari, denominati "Minor", che rappresentano una risposta immediata alle esigenze di nuove competenze derivanti da un mondo del lavoro e da una società in continua, e sempre più rapida, evoluzione.

La prima esperienza di Sapienza nel campo dei Minor è rappresentata dalla partecipazione, nell'a.a. 2021-2022, ad un progetto pilota sulla formazione di professionalità ingegneristiche qualificate ad affrontare i problemi multidimensionali posti dalla transizione ecologica (Green Technologies) e dalla transizione digitale delle infrastrutture (Smart Infrastructures), tematiche di particolare rilevanza nel quadro del Next Generation EU, nel PNRR e nelle strategie di Sapienza. La partecipazione a tale progetto ha portato all'attivazione di due Minor.

Nei successivi anni 2022 e 2023, sono stati attivati ulteriori Minor, quali:

- Minor in Medicina Digitale [Facoltà di Medicina e Odontoiatria - Farmacia e Medicina - Medicina e Psicologia];
- Minor sulla Sostenibilità Ambientale [Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali];
- Minor in Didattica delle Scienze [Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali];
- Minor University and Enterprises in Economics, Communication, Finance and Insurance [Facoltà di Economia].

Contestualmente, in Sapienza, in linea con gli obiettivi proposti dal Consiglio dell'UE, è stato previsto l'avvio della progettazione di Microcredenziali, segmenti formativi che certificano una breve esperienza di apprendimento



flessibile e mirata allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze su specifiche tematiche e progettualità, al fine di soddisfare esigenze nuove ed emergenti della società e del mercato del lavoro.

## 2. Didattica integrativa

La CDA ha valutato le attività programmate nell'ambito di eventi organizzati in Sapienza e, laddove è stata evidenziata la loro rilevanza per l'acquisizione di competenze trasversali, ha approvato l'attribuzione di CFU per didattica integrativa. In particolare, la CDA ha esaminato, con esito positivo, i seguenti eventi:

- Obiettivo 5: Campus per la Parità di Genere (Aula magna e diverse sedi dell'Ateneo: 1° edizione, 11 e il 12 marzo 2022; 2° edizione, 9-10 marzo 2023);
- Lectio magistralis del Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo prof. Robert Spano "Diritti umani e persone vulnerabili" (Aula magna, 22 aprile 2022);
- Evento "Progetto Sapienza NON SOLO COVID: SENSIBILIZZAZIONE ALL'HIV E ALL'AIDS" (Aula magna, 30 novembre 2022) - Riconoscimento CFU - 28 ottobre 2022;
- Evento "Sapienza Ateneo cardioprotetto" (Aula magna, 30 gennaio 2023);
- "La Maratona di Roma passa per la Sapienza" (Aula magna, 16 marzo 2023);
- Evento "Giornata Mondiale del donatore di sangue" (Aula magna, 14 giugno 2023);
- Evento "Abusi e violenza nello sport" (Aula magna, 23 ottobre 2023).

## 3. Organizzazione dell'attività didattica - Disponibilità aule

La CDA, nell'ambito dell'organizzazione dell'attività didattica, ha monitorato la disponibilità e l'utilizzo delle aule da parte dei Corsi di Studio, nonché l'andamento dei lavori attuati con il Piano di finanziamento della Banca europea per gli investimenti (Piano BEI). In proposito, ha audito la Prorettrice agli Spazi e l'edilizia universitaria e sanitaria, prof.ssa Anna Maria Giovenale, il Prorettore per il Monitoraggio, utilizzo e informatizzazione delle aule, prof.



Francesco Napolitano, il Direttore dell'Area gestione edilizia, ing. Enrico Bentivoglio. La CDA, in tali occasioni, ha evidenziato le criticità relative all'organizzazione delle lezioni da parte di alcuni Corsi di Studio, proponendo e condividendo possibili soluzioni.

#### 4. Organizzazione (in ottemperanza agli interventi normativi nazionali) e monitoraggio delle attività legate alla didattica nelle diverse fasi della pandemia di COVID-19

La CDA ha continuato a gestire l'organizzazione delle attività didattiche nell'ultima fase della pandemia di Covid 19, definendo le relative procedure e fornendo informazioni e indicazioni operative per l'intera comunità accademica, nella delicata fase di ripresa delle attività in presenza. In particolare, ha monitorato il ripristino delle lezioni in aula e il graduale rientro degli studenti, nonché il passaggio della modalità telematica a quella mista e poi totalmente in presenza delle sessioni di laurea.

La CDA ha, inoltre, valutato l'applicazione delle proroga al 15 giugno 2021 e al 15 giugno 2022 dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative rispettivamente all'anno accademico 2019-2020 e all'anno accademico 2020-2021 previste dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, e dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221.

#### 5. Offerta Formativa - Aggiornamenti normativi e linee guida ANVUR

La CDA ha condiviso i principali aggiornamenti della normativa e delle linee guida ANVUR intervenuti in materia di didattica, analizzando e recependo i punti di interesse. In particolare:



- D.M. 9 febbraio 2021, n. 146, con il quale è stata istituita la nuova classe di laurea LM DATA;
- D.M. 9 febbraio 2021, n. 147, con il quale è stata modificata la classe di laurea LM-53;
- D.M. 1093 del 23 agosto 2021 - Requisiti di qualità dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di Ateneo;
- D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 - Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- D.D. 22 novembre 2021, n. 2711, con il quale sono definiti i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accREDITamento iniziale dei corsi di studio;
- D.D. n. 996 del 13 giugno 2022, con il quale è stata definita la procedura di istituzione e accREDITamento iniziale di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. n. 1154/2021, appartenenti ad una delle classi di laurea di cui all'art. 4, comma 2, del D.M. n. 270/2004;
- D.M. 930 del 29 luglio 2022 recante disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari;
- D.I. 24 maggio 2023, n. 682, con il quale la classe di laurea L-P01 è stata adeguata alla disciplina delle classi di laurea professionalizzanti;
- D.I. 5 luglio 2022, n. 651, che disciplina la laurea abilitante alla professione di farmacista;
- D.I. 5 luglio 2022, n. 653, che disciplina la laurea abilitante alla professione di odontoiatra;
- D.I. 5 luglio 2022, n. 654, che disciplina la laurea abilitante alla professione di psicologo;
- D.I. 24 maggio 2023, n. 682, con il quale la classe di laurea L-P01 è stata adeguata alla disciplina delle classi di laurea professionalizzanti;
- D.M. 6 giugno 2023, n. 96 - Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



## 6. Visita di accreditamento periodico di Sapienza 2019 – Rapporto ANVUR

La CDA, in coordinamento con il Team Qualità, ha esaminato attentamente il Rapporto Finale della visita di accreditamento periodico di ANVUR, ricevuta da Sapienza nel marzo 2019, nella consapevolezza che i contenuti di tale rapporto, pervenuto nel novembre 2020, e le valutazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione [CEV], rappresentassero un'opportunità di riflessione per:

- continuare a monitorare l'Offerta Formativa e la Qualità della Didattica, nonché l'intero Sistema AQ di Ateneo,
- validare linee strategiche e promuovere interventi mirati, con il contributo attivo di tutti gli attori (docenti, studentesse e studenti e personale tecnico amministrativo) coinvolti nella didattica.

L'Ateneo ha recepito prontamente le raccomandazioni formulate dalla CEV su alcuni dei Corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, grazie al costante affiancamento del Team Qualità Sapienza, in un percorso di autovalutazione - valutazione interna - valutazione esterna, che ha condotto alla predisposizione della scheda di superamento delle criticità, poi approfondita e validata dal NVA, e caricata il 29 maggio 2023 sulla piattaforma [ava.miur.it](http://ava.miur.it) dedicata.

La CDA, in costante coordinamento con il Team Qualità, ha, altresì, continuato a mantenere alta l'attenzione su quanto positivamente emerso nel Rapporto ANVUR, affinché potesse essere consolidato.

## 7. Regolamento per la frequenza dei corsi di laurea e laurea magistrale e contribuzione studentesca

La CDA si è espressa in risposta a richieste pervenute dai rappresentanti delle studentesse e degli studenti e dalla Governance sulla modifica/integrazione di alcuni articoli del Regolamento per la frequenza dei corsi di laurea e laurea magistrale e contribuzione studentesca (di seguito denominato Regolamento studenti).



### **7.1. Estensione degli appelli straordinari a ulteriori categorie di studentesse e studenti (art. 40, comma 6)**

La CDA, in risposta alle interrogazioni di rappresentanti delle studentesse e degli studenti in Senato Accademico, ha espresso parere favorevole alla possibilità di estendere gli appelli straordinari agli studenti lavoratori anche al fine di favorire il percorso di coloro che mediante l'attività lavorativa sovvenzionano i propri studi accademici. La CDA, inoltre, su proposta di un proprio gruppo lavoro nominato ad hoc, ha stabilito i criteri da adottare per definire lo status di studente lavoratore ammesso ai suddetti appelli e le modalità di certificazione dello stesso.

La CDA, su richiesta della Prorettrice allo Sport e al Benessere, ha esaminato la proposta relativa alla possibilità di estendere gli appelli straordinari agli studenti atleti, per tali intendendosi i destinatari di agevolazioni già previste dal Regolamento studenti (esonero dalle tasse) in ragione di particolari meriti sportivi a livello agonistico. La CDA, al fine garantire una più efficace organizzazione delle attività, permettendo il superamento di impedimenti oggettivi a partecipare alle sessioni d'esame ordinarie in periodi dedicati a competizioni sportive, ed evitare l'abbandono degli studi o della carriera agonistica, ha espresso parere favorevole all'estensione degli appelli straordinari agli studenti atleti.

### **7.2. Interruzione della carriera per un anno accademico (art. 45)**

Vista la costante ed elevata attenzione posta dalla Governance sul tema della genitorialità delle studentesse e degli studenti, al fine di poter adeguatamente supportare studentesse e studenti che, a vario titolo, hanno necessità di dedicarsi in via prioritaria all'accudimento delle figlie e dei figli per un determinato periodo di tempo, la CDA ha valutato la possibilità di includere le fattispecie della maternità e della paternità, ivi compresi i casi di adozione, ai fini della sospensione di un anno della carriera accademica delle studentesse madri e degli studenti padri, esprimendo parere favorevole.



### 7.3. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio (art. 9)

A seguito dell'emanazione della legge 12 aprile 2022, n. 33, che ha sancito la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore, anche presso più università e istituzioni AFAM, italiane ed estere, e del successivo D.M. 29 luglio 2022, n. 930, con il quale sono state definite le modalità per consentire, a partire dall'a.a. 2022-2023, la contemporanea iscrizione a due corsi universitari esclusivamente se i percorsi formativi si differenziano per almeno i due terzi delle attività formative, la Commissione didattica di Ateneo, nella seduta del 28 ottobre 2022, in assenza di specifiche indicazioni ministeriali in merito alla predetta differenziazione, ha proposto che per tale verifica si considerino i CFU attribuiti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) dei singoli insegnamenti o moduli e i CFU delle attività prive di SSD in analogia al criterio utilizzato dal MUR in sede di verifica della differenziazione tra corsi di studio attivati nella stessa classe.

Ai fini della verifica pertanto, per ogni corso di studio e curriculum, è calcolata la somma del valore comune dei crediti totali di ogni SSD e di ogni attività formativa priva di SSD come indicato di seguito:

1. gli insegnamenti obbligatori contribuiscono, per ognuno dei SSD, per il valore di CFU definito per il singolo insegnamento o modulo;
2. i gruppi opzionali omogenei, ossia costituiti da insegnamenti e moduli con identica composizione in termini di SSD e CFU, contribuiscono al pari degli insegnamenti obbligatori, considerando a tal fine l'intestazione del gruppo;
3. i gruppi opzionali eterogenei, ossia costituiti da insegnamenti e moduli con diversa composizione in termini di SSD e CFU, contribuiscono, per ognuno dei SSD, per il valore minimo delle possibili scelte che potranno essere effettuate dallo studente nel proprio percorso formativo;



4. le altre attività formative (AAF) prive di SSD e le attività a scelta (non definite al momento dell'immatricolazione) contribuiscono per il valore di CFU attribuite alle stesse;
5. le attività AAF caratterizzate con SSD sono considerate e attribuite al SSD dichiarato per il relativo valore di CFU.

Il valore di differenziazione di almeno due terzi si considera raggiunto, in quanto complementare, quando la somma dei CFU comuni, calcolata come sopra esposto, è inferiore o uguale a un terzo del totale dei CFU previsto dal corso di studio/curriculum.

Nel caso di confronto tra corsi di studio di durata diversa, il valore soglia di un terzo si calcola sempre sul corso di durata inferiore, quindi, in caso di richiesta di contemporanea iscrizione a:

- laurea e laurea magistrale a ciclo unico – la somma dei CFU comuni deve essere pari o inferiore a 60 CFU;
- laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico – la somma dei CFU comuni deve essere pari o inferiore a 40 CFU.

Inoltre il requisito di differenza dei due terzi delle attività formative:

- si considera sempre presente se i curricula confrontati riguardano corsi di laurea e laurea magistrale (biennale), fatti salvi i pre-requisiti di accesso alla laurea magistrale (possesso di una laurea già conseguita, ecc.) e altri requisiti come la frequenza obbligatoria;
- si considera sempre assente se la classe di laurea coincide.

## 8. Ulteriori attività

Nel triennio 2021-2023, la Commissione Didattica di Ateneo oltre ad operare nelle diverse aree di propria competenza ha seguito i lavori e fornito supporto in merito a ulteriori attività seguite dalle competenti aree amministrative e



rientranti nelle attività della Governance, anche attraverso il coinvolgimento diretto della Presidente della CDA, della Prorettrice alla Didattica e della Manager Didattica di Ateneo.

### 8.1. Regolamento per l'attività di collaborazione studenti

La CDA ha esaminato le modifiche apportate al Regolamento per l'attività di collaborazione studenti, come di seguito sintetizzate:

- aumento dell'importo unitario della borsa di € 200,00, da € 1.095,00 a € 1.295,00 come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2021;
- utilizzo del punteggio Scholastic Assessment Test (SAT) come criterio di merito per gli studenti magistrali con carriera triennale estera per i quali non è possibile stabilire l'equivalenza di crediti, voti, punteggi con quelli italiani e che ne ha limitato finora la partecipazione;
- semplificazione e digitalizzazione della procedura di attribuzione dell'incarico allo studente collaboratore;
- possibilità di partecipazione limitata agli studenti iscritti fino al primo anno fuori corso in un'ottica di promozione del merito;
- recepimento direttive GDPR sul trattamento dei dati personali.

### 8.2. Regolamento Unico sui compiti didattici e di servizio agli studenti di Sapienza Università di Roma - Modalità, criteri e procedure per l'attribuzione, lo svolgimento e la verifica degli incarichi di insegnamento

La CDA ha esaminato il Regolamento unico sui compiti didattici e di servizio agli studenti di Sapienza Università di Roma, approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'11 luglio 2023 ed emanato con D.R. del 7 agosto 2023, n. 2174, che assorbe e ottimizza le previsioni contenute in quattro regolamenti previgenti.

Tale Regolamento, oltre a mettere ordine nella definizione delle tipologie di docenza di cui si avvale Sapienza, ridefinisce, in particolare, i criteri per l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010.



Più precisamente, espunge il vincolo, in precedenza previsto, del limite dei cinque anni per l'attribuzione, sempre previo bando, del contratto a un medesimo docente. Al contempo, stabilisce che il predetto affidamento è subordinato, per i docenti che hanno avuto incarichi negli anni accademici precedenti, alla verifica dei risultati delle relative Opinioni degli Studenti (OPIS), sulla base di specifici criteri la cui definizione è demandata alla CDA.

### 8.3. Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Teaching and Learning Center-Sapienza [TLC-S]”

La CDA ha seguito i lavori relativi all'aggiornamento della normativa in materia di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Tale sistema di formazione è stato, infatti, riordinato con D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 e successive modificazioni, in particolare ad opera della Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In attuazione di tale normativa, il D.P.C.M. del 4 agosto 2023 ha provveduto alla definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, prevedendo che le Università, nell'ambito della propria autonomia, possano proporre l'attivazione a partire dall'a.a. 2023-2024 nell'ambito di uno specifico Centro multidisciplinare costituito dall'Università stessa. Pertanto, Sapienza, con D.R. del 2 novembre 2023, n. 2947 ha istituito il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi “Teaching and Learning Center-Sapienza [TLC-S]” e, successivamente, emanato il relativo regolamento. Sulla base del fabbisogno formativo per specifiche classi di concorso (individuato dal Ministero dell'istruzione e del merito a livello regionale) e tenuto conto delle risorse di docenza, strutturali e organizzative a disposizione dalle Facoltà coinvolte, è stato, quindi, proposto e ottenuto l'accreditamento, per l'a.a. 2023-2024, dei seguenti percorsi di formazione iniziale, nonché della relativa utenza sostenibile e individuando, per ciascun percorso, il Direttore.



classe di concorso	denominazione del percorso	percorsi da 60 - studenti ammissibili	percorsi da 30 - studenti ammissibili	percorsi da 36 - studenti ammissibili	totale studenti ammissibili	Nominativo del Direttore
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	20			20	Giuseppe La Bua - PA
A012	DISCIPLINE LETTERARIE ISTITUTI II GR	30	30	30	90	Paola Cantoni - PA
A019	FILOSOFIA E STORIA	20			20	Elena Valeri - PA
A022	ITAL., STORIA, ED. CIVICA, GEOG.SC.I GR	40	40	40	120	Riccardo Morri - PO
A026	MATEMATICA	35	5	5	45	Annalisa Cusi - PA
A027	MATEMATICA E FISICA	35	5	5	45	Annalisa Cusi - PA
A028	MATEMATICA E SCIENZE	35	5	5	45	Manuel Sergi - PA
A050	SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	35	5	5	45	Maurizio Del Monte - PO
AB24	LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	30	30	30	90	Mary Wardle - PA

#### 8.4. Gestionale per la didattica - registrazione prove intermedie

Nell'ambito delle strategie di Sapienza di prevedere una progressiva dematerializzazione e relativa digitalizzazione di processi e procedure, la CDA ha promosso e supportato i lavori relativi alla realizzazione della piattaforma digitale "Prove intermedie". Tale piattaforma rappresenta uno strumento utile a semplificare le procedure correlate all'attestazione, senza alcun valore certificativo, di alcune attività previste nel percorso formativo dello studente, che, ad oggi, sono tracciate solo su cartaceo. In particolare, sarà possibile tracciare:



- le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d), ad esclusione dei tirocini professionalizzanti;
- le Attività didattiche Elettive (ADE), limitatamente ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria e ai corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie;
- le attività inerenti agli insegnamenti, che nei corsi di studio in Medicina e chirurgia, sono distribuiti su più semestri di diverse annualità e che, pertanto, non sono specificamente contabilizzate nella carriera dello studente.

Sono escluse dalla registrazione nella piattaforma digitale “Prove intermedie” attività non conformi con la vigente normativa, come, ad esempio, l’attestazione del sostenimento di una parte di un insegnamento.

### 8.5. Orientamento e tutorato

Dall’a.a. 2021-2022, Sapienza ha adottato il Piano di Ateneo per l’orientamento e il tutorato, condiviso con la CDA dalla Prorettrice alle Politiche per l’orientamento e il tutorato, anche per quanto concerne i successivi aggiornamenti. Tale Piano contiene gli obiettivi, le attività e le azioni di orientamento e tutorato che l’Ateneo ritiene prioritarie, come pure l’organizzazione, la gestione, la responsabilità delle attività, le risorse distribuite alle strutture per il perseguimento degli obiettivi, i progetti strategici che l’Ateneo intende seguire, gli indicatori di risultato e le misure di processo che verranno monitorate per la valutazione dell’efficace utilizzo dei fondi. Il progetto, nell’esplicitare i ruoli dell’Ateneo, delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, prevede, altresì, per ogni obiettivo, attività e azioni suggerite per il loro raggiungimento.

### 8.6. Revisione Catalogo dei Corsi di Studio

La CDA ha esaminato le funzionalità del Catalogo dei Corsi di Studio, al fine di verificare la presenza di tutte le informazioni necessarie ai diversi stakeholders e la relativa accessibilità.

A seguito dell’analisi effettuata, grazie al contributo del Prorettore alle tecnologie innovative per la comunicazione, prof. Marinelli, sono stati previsti



interventi relativi alla scheda docente e alle bacheche degli insegnamenti, la cui implementazione è stata seguita dallo stesso Prorettore che ha provveduto a fornire aggiornamenti periodici.

Dopo questa prima fase, a seguito di ulteriori analisi, si è evidenziata la necessità di una revisione più incisiva di tutto il Catalogo, per rendere più immediato l'accesso di studentesse e studenti ai contenuti didattici e per valorizzare ulteriori attività attinenti all'offerta formativa di Sapienza – master, corsi di alta formazione, formazione non formale, etc.

A tal fine, il Prorettore alle tecnologie innovative per la comunicazione con il contributo delle competenti aree dell'amministrazione centrale ha avviato il processo di revisione del Catalogo dei Corsi di Studio, con previsione di un primo rilascio nel 2024, limitatamente ad alcune funzionalità e senza passaggio a versioni aggiornate dell'attuale software di Content Management System (CMS) in uso in Sapienza, e di un secondo rilascio nel 2025, con contestuale passaggio a nuove versioni del software di CMS.

### **8.7. Attività per la didattica - revisione e monitoraggio dell'Offerta Formativa**

Nel mese di settembre 2023, la Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice del TQ, la Presidente della CDA, la Prorettrice alle Politiche per l'Orientamento e il Tutorato e la Manager Didattica di Ateneo hanno incontrato i CdS delle undici Facoltà, con il coinvolgimento, in ognuno degli specifici incontri, dei Presidi, dei Direttori di Dipartimento, dei Manager Didattici di Facoltà, dei Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio di ciascuna Facoltà.

Durante questi incontri è stata approfondita la performance dei CdS attraverso l'analisi dei dati estratti dall'Ufficio Statistico dell'Area Supporto Strategico, relativi agli iscritti al 1° anno in corso, iscritti in corso e iscritti FC, suddivisi in iscritti al 1° anno FC e oltre il 1° anno FC. Tali dati, riferiti al triennio 2021-2023 (anni accademici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023), sono stati rappresentati per tipologia di corso, per singolo Corso di studio e per i Dipartimenti dove insistono i corsi.



Sono stati, quindi, condivisi specifici interventi di orientamento, anche con riferimento ai corsi di laurea magistrale, nonché le possibili azioni di tutorato, per prevenire il “fenomeno dei FC” e per consentire agli studenti iscritti FC di completare il loro percorso formativo. A valle degli incontri è stata elaborata una sintesi degli aspetti salienti emersi, delle aree di miglioramento individuate e delle azioni proposte.

Tali incontri sono stati reiterati a seguito della pubblicazione dei Decreti Ministeriali 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 di Riforma delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale, al fine di avviare il processo di revisione dell’Offerta formativa, anche nell’ottica di una ottimizzazione delle risorse di docenti, di strutture e di personale amministrativo dedicato.

## 8.8. Internazionalizzazione

Tra i diversi progetti di internazionalizzazione, assume particolare rilievo la partecipazione di Sapienza alla costituzione del Consorzio CIVIS - A European Civic University, progetto finanziato dalla Commissione europea con il programma Erasmus+ European Universities. Nel triennio considerato, tale progetto è stato condiviso con la CDA attraverso interventi di aggiornamento effettuati dal Prorettore alla Rete UNICA e Alleanza CIVIS, prof. Luciano Saso, e dalla Prorettrice alle Politiche per l’orientamento e il tutorato, prof.ssa Tiziana Pascucci.

La rete Civis vede il coinvolgimento di diverse università europee e ha come obiettivi lo scambio di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti e la creazione di *innovative learning pathways*, ovvero corsi di studio innovativi e legati alla ricerca. Il progetto prevede varie tipologie di scambio, dalle summer school alle lauree multiple o congiunte. Al fine di collegare didattica, innovazione e ricerca, la rete Civis si è organizzata in strutture trasversali denominate *hubs*.

Le attività, formalmente intraprese nell’ottobre 2019, con la presidenza, nel primo semestre, di Sapienza, primo Ateneo a guidare l’Alleanza, proseguono, relativamente alla didattica, sulle seguenti linee già tracciate:

- censimento e implementazione dell’offerta formativa congiunta coerente con il Civis European HUB;



- identificazione di pratiche di pedagogia innovativa per l'innovazione dell'insegnamento universitario, anche in collaborazione con il GdL-QuID;
- attività di formazione sulle pedagogie innovative rivolte a docenti, con lo scopo di condividere e diffondere le competenze nell'insegnamento e nell'apprendimento della formazione universitaria e di stimolare l'innovazione pedagogica. I workshop si basano su un'ampia analisi e selezione di esperienze consolidate nelle università dell'alleanza Civis.

Nel 2022, a seguito della conferma del finanziamento della Commissione Europea, viene avviato il progetto 2022-2026 (CIVIS 2.0), che prevede una sempre maggiore collaborazione tra le Università partner.

Nell'ambito della CDA, per quanto concerne le attività formative, sono stati valutati i progetti relativi al "catalogo degli insegnamenti", alla "virtual mobility", nonché le modalità di erogazione delle lezioni, di messa a disposizione del materiale didattico e di sostenimento degli esami.

La CDA ha sottolineato come anche le attività svolte nell'ambito della rete CIVIS devono essere allineate con quanto previsto a livello regolamentare in Sapienza e che tali attività devono essere condivise e vagliate anche dalla CDA. Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione, la CDA, nel triennio considerato, ha esaminato le varie tematiche, proposte anche dalla "Task force Erasmus Mundus Joint Master" (EMJM), coordinata dalla Delegata della Rettore per il Programma Erasmus Mundus, la prof.ssa Fiorenza Deriu, e costituita con D.R. del 10 marzo 2023, n. 580, con il compito di favorire l'adesione e stimolare la partecipazione ai bandi Erasmus Mundus.

La CDA ha, altresì, esaminato e condiviso i seguenti obiettivi della Task Force EMJM Sapienza:

- informare e sensibilizzare i coordinatori/presidenti di CdS potenzialmente interessati alla candidatura, proponendo una serie di incontri a livello di Facoltà da qui a settembre prossimo;
- creare occasioni di incontro/scambio per il possibile avvio di progettazioni comuni tra i coordinatori/presidenti di CdS;
- effettuare una mappatura dei CdS potenzialmente interessati da questa azione, attraverso la costituzione di un sotto-gruppo di lavoro;



- redazione di un documento per la definizione delle procedure e della documentazione necessaria ad espletare quanto richiesto per l'avvio e la gestione di un EMJM.

## 8.9. Progetto Rome Technopole

La CDA ha esaminato e condiviso il progetto *Rome Technopole*, così come illustrato dalla prof.ssa Sarto, Prorettrice alla Ricerca e riportato di seguito.

Il progetto *Rome Technopole*, quale proposta della rete delle università romane – Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia, Cassino, Campus Biomedico e Luiss –, è finalizzato alla creazione di un ecosistema dell'innovazione territoriale, avente l'obiettivo ultimo di intensificare e rendere stabili le collaborazioni tra università e imprese. Il progetto nasce con lo scopo di potenziare l'attrattività del sistema regionale di formazione, ricerca, innovazione e produttività industriale, focalizzandosi su tre aree di specializzazione strategica: *Transizione Energetica e Sostenibilità*, *Transizione Digitale*, *Bio-Farmaceutica e Salute*. Tale progetto prevede, quindi, un importante piano di attività relative anche alla formazione. In tal senso, il progetto *Rome Technopole* rappresenta un'opportunità per promuovere l'allineamento delle competenze dei laureati alle richieste dal mondo del lavoro di profili professionali. L'obiettivo è di offrire un ulteriore polo di attrazione per le grandi imprese sul territorio nazionale, dotando la Regione Lazio di un bacino di capitale umano qualificato e di un'infrastruttura di ricerca aperta alle imprese ed agli *stakeholders*. Il progetto risponde, altresì, all'esigenza di creare una comunità scientifica, che metta a disposizione le proprie eccellenze per alimentare crescita e sviluppo sostenibile con la creazione di un ecosistema dell'innovazione regionale, ossia di un contesto all'interno del quale università, enti di ricerca, PMI, industrie e istituzioni locali collaborino in maniera stabile e integrata, al fine di sviluppare una serie di attività, raggruppate in sei *spoke* tematici-funzionali, le cui attività vengono sviluppate attraverso 7 progetti verticali di innovazione trasversale. Per quanto riguarda le attività di formazione e alta formazione previste dallo *spoke 3 - University education, industrial PhD courses, internazionalization*, gli obiettivi del progetto includono la valorizzazione e implementazione dell'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà dei CdS, anche attraverso una



collaborazione con le imprese e i progetti Minor, l'internazionalizzazione, la validazione delle competenze acquisite al termine del percorso di studio e l'erogazione di percorsi di studio e dottorati di ricerca innovativi, che utilizzino a pieno il supporto della tecnologia digitale (MOOC, laboratori interattivi).